L'insostenibile leggerezza della DAD dei docenti universitari ai tempi del COVID-19





Massimo Casacchia, Rita Roncone

Università L'Aquila

CONFERENZA PERMANENTE DELLE CLASSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Presidente Prof.ssa Luisa Saiani Segretario Generale Prof.ssa Alvisa Palese

MEETING D'AUTUNNO

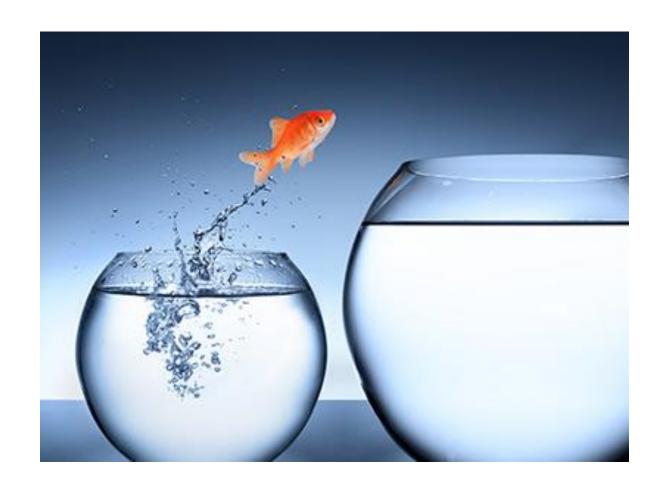
LA DOCENZA DISCIPLINARE
NELLE PROFESSIONI SANITARIE
UNIVERSITARIA E A CONTRATTO

ROMA | 23-24 SETTEMBRE 2021 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Agenda

- 1. Back to the future... L'eroismo dei giovani al tempo del COVID-19
- 2. L'eroismo dei docenti universitari
 - 2.1 La pandemia
 - 2.2 L'isolamento sociale
- 3. Prima e dopo...
- 4. COVID-19, DaD ed università



2. L'eroismo dei docenti universitari





Convegno online

Prospettive per il miglioramento della didattica universitaria dopo l'esperienza della pandemia Università di Bologna 24 settembre 2021

L'esperienza della didattica a distanza a cui siamo stati obbligati dalla pandemia, ha mostrato come le Università, pur colte in gran parte impreparate dalla emergenza, siano riuscite ad affrontare la situazione offrendo agli studenti una didattica efficiente e adequata alla situazione.

Al completarsi di guesta fase, con. Scienze organizza un convegno sulla Didattica a distanza in un'ottica di Innovazione Didattica: l'obbiettivo è analizzare criticamente quanto è avvenuto nei tre semestri di DaD COVID, per far emergere le esperienze e le pratiche che hanno inciso positivamente sull'efficienza e efficacia della didattica, nella prospettiva che tali pratiche possano sopravvivere anche con l'auspicato ritorno alla normalità.

La partecipazione al convegno è gratuita; per motivi organizzativi è necessaria l'iscrizione. Per iscriversi occorre compilare il modulo di iscrizione presente sul sito di con.Scienze (http://www.conscienze.it/convegni/register.asp)

Il programma del convegno prevede sessioni plenarie e sessioni parallele, con relazioni orali.

Il programma dettagliato e ogni altra informazione utile sarà pubblicato sul sito della Conferenza (http://www.conscienze.it)

Comitato Scientifico:

prof.ssa Elena Bonaccorsi - Università di Pisa prof. Ugo Cosentino – Università di Milano Bicocca prof.ssa Bianca Maria Lombardo - Università di Catania prof. Carlo Mariconda – Università di Padova prof. Settimio Mobilio – Università Roma Tre prof. Giovanni Organtini – Università Roma La Sapienza ing. Sergio Rabellino – Università di Torino prof. Sergio Zappoli Università di Bologna

CON IL PATROCINIO (ELENCO PROVVISORIO)















Convegno online

Prospettive per il miglioramento della didattica universitaria dopo l'esperienza della pandemia

Università di Boloana - 24 settembre 202

PROGRAMMA

9:30	Inizio dei lavori	Saluti del Presidente di con.Scienze, prof. Settimio Mobili Saluti del Rettore dell'Università di Bologna o suo delegato Saluti del Direttore del Dipartimento di Chimica	
		Industriale "Toso Montanari", prof. Andrea Mazzanti	
	Sess	ione Plenaria	
"Strumenti, opportunità e percezione della DAD"			
9:30 - 9:50	Prof.ssa Marina Marchisio	Strumenti di E-learning nell'ottica di una didattica	
9.30 - 9.30	Università di Torino	integrata	
9:50 - 10:10	Prof.ssa Giovanna Cosenza Università di Bologna	Limiti e opportunità della didattica a distanza in ambito Universitario	
	Oniversità di Bologna	Oniversitatio	
10:10 - 10:30	Prof.ssa Paula de Waal Università di Venezia	Verso l'innovazione didattica continua: learning engagement, assessment for learning e learning analytics	
10:30 - 11:00		Question time e coffee break	
11:00 - 11:20	Prof. Marco Centorrino Università di Messina	Realtà virtuale e teledidattica: società, istruzione e formazione in era Covid	
11:20 - 11:40	Prof. Massimiliano Barolo Università di Padova	Dieci cose che ho imparato facendo lezione a distanza all'università	
11:40 - 12:00	Prof.ssa Elena Luppi Università di Bologna	La percezione della DAD degli studenti universitari. Esiti c un percorso di ricerca valutativa	
12:00 - 12:20	Prof. Italo Testa Università di Napoli Federico II	La percezione della DAD degli studenti universitari nei corsi di laurea in Fisica	
12:20 - 12:50		Question time	
12:50 - 14:00		Pausa pranzo	

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ.

RISORSE CHIAVE PER LO SVILUPPO DEL PAESE.



Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione

22 SETTEMBRE 2021

dalle ore 10.00

Sala Zuccari Palazzo Giustiniani

Via della Dogana Vecchia, 29 Roma

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link webtv.senato.it e sul canale YouTube del Senato Italiano www.youtube.com/user/SenatoItaliano

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

I giornalisti devono accreditarsi scrivendo a: segreteria.direzione.disuf@unimib.it oppure mariagrazia.riva@unimib.it

PROGRAMMA

Saluti istituzionali e apertura

Vanna IORI

Senatrice PD

Introduzione e coordinamento

Maria Grazia RIVA

Presidente CUNSF – Direttore del Dipartimento di Scienze umane per la formazione Università di Milano-Bicocca

Interventi

Patrizio BIANCHI

Ministro dell'Istruzione

Maria Cristina MESSA

Ministro dell'Università e della Ricerca

Cristina GRIECO

Membro del Consiglio di amministrazione INDIRE

Renata VIGANÒ

Membro del Consiglio di amministrazione INVALSI

Vincenzo ZARA

Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca per la Didattica universitaria

Contributi:

Massimiliano FIORUCCI

Vice-Presidente CUNSF – Direttore del Dipartimento di Scienze della formazione Università di Roma-tre

Marinella MUSCARÀ

Segretaria CUNSF – Preside della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione Università di Enna-Kore

Silvana CALAPRICE

Presidente CONCLEP – Coordinamento dei Corsi di laurea per Educatore e Pedagogista Università di Bari

Luigi D'ALONZO

Presidente del Coordinamento per le Attività di Specializzazione per il Sostegno Università Cattolica di Milano

Elisabetta NIGRIS

Presidente del Coordinamento dei Corsi di laurea di Scienze della Formazione Primaria Università di Milano-Bicocca

Dibattito

Chiusura - Maria Grazia RIVA

Presidente CUNSF

Le «sfide» dei docenti

- Modificare le modalità di insegnamento dalla modalità in presenza a quella della conduzione di lezioni online
- Modificare le modalità di insegnamento per la conduzione dei laboratori professionalizzanti e dei tirocini
- Mettere a punto valide modalità di verifica dell'apprendimento, con particolare riferimento all'effettuazione di prove scritte
- Affrontare il problema dell'internazionalizzazione, alla luce delle misure di contenimento dell'epidemia COVID-19, che comportano restrizioni nella mobilità (studenti docenti) fra i diversi paesi ed all'interno dello stesso paese
- Affrontare il problema della gestione della didattica e dei contatti con le società e le organizzazioni scientifiche
- Affrontare la pandemia...

Meno difficoltà nell'abbigliamento...

L'"improvviso" e massiccio uso delle tecnologie, conseguente al distanziamento sociale imposto dalla pandemia COVID 19, ha richiesto una grande flessibilità ai docenti universitari, che nel giro di pochi giorni, ed in un momento di difficile approvvigionamento di beni, hanno dovuto modificare radicalmente le loro metodologie didattiche, impiegando strumenti informatici.

ORIGINAL ARTICLES



Online University Teaching During and After the Covid-19 Crisis: Refocusing Teacher Presence and Learning Activity

Chrysi Rapanta 1 • Luca Botturi 2 • Peter Goodyear 3 • Lourdes Guàrdia 4 • Marguerite Koole 5

Published online: 7 July 2020

© Springer Nature Switzerland AG 2020

Abstract

The Covid-19 pandemic has raised significant challenges for the higher education community worldwide. A particular challenge has been the urgent and unexpected request for previously face-to-face university courses to be taught online. Online teaching and learning imply a certain pedagogical content knowledge (PCK), mainly related to designing and organising for better learning experiences and creating distinctive learning environments, with the help of digital technologies. With this article, we provide some expert insights into this online-learning-related PCK, with the goal of helping non-expert university teachers (i.e. those who have little experience with online learning) to navigate in these challenging times. Our findings point at the design of learning activities with certain characteristics, the combination of three types of presence (social, cognitive and facilitatory) and the need for adapting assessment to the new learning requirements. We end with a reflection on how responding to a crisis (as best we can) may precipitate enhanced teaching and learning practices in the postdigital era.

Keywords Online teaching · Emergency situation · Covid-19 · Higher education · Pedagogical content knowledge · Instructional design

Gioie e dolori dell'information and communication technology (ICT)

Vantaggi

Consentono ai docenti di lavorare da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, accedere comodamente ad informazioni ed aggiornamenti (Qi, 2019).

Svantaggi: il tecnostress

- possono spingere i docenti universitari a lavorare più velocemente di quanto possano sostenere (sovraccarico tecnologico) e
- invadere la loro vita personale (invasione tecnologica).
- Cambiamenti e aggiornamenti frequenti di software e hardware possono spesso far sentire i docenti universitari come poco competenti (complessità tecnologica e incertezza tecnologica),
- con la frequente percezione di perdita di sicurezza dei loro sistemi (tecnoinsicurezza), per cui i docenti universitari possono sentirsi esausti, ansiosi e stressanti





Technostress at work and mental health: concepts and research results

Nico Dragano and Thorsten Lunau

Purpose of review

The ongoing digitalization has profound consequences for work in modern economies. It is, therefore, important to investigate if digital technologies increase stress at work (i.e. 'technostress') and lead to impaired mental health. This article describes the concept of technostress and discusses possible risks and opportunities of digital technologies at work and their effect on mental health.

Recent findings

Studies report that the use of digital technologies is associated with specific psychosocial demands (e.g. higher workload, complexity, conflicts between work and other life domains) and resulting psychobiological stress reactions. It is, however, still unclear if this kind of technostress causes mental disorders because epidemiological studies are missing. Yet, an increasing number of studies suggests that well designed digital work may promote good health if it optimizes work organization or enables greater flexibility, and increases control and autonomy at work.

Summary

Digitalization of work seems to have both opportunities and risks for the mental health of employees. The number of studies is currently limited and further research is necessary to describe the advantages and disadvantages more precisely.

Keywords

burnout, depression, digitalization, information systems, work stress

"I'm not Working from Home, I'm Living at Work": Perceived Stress and Work-Related Burnout before and during COVID-19

Sherrill W. Hayes, Jennifer L. Priestley, Namazbai lishmakhametov, and Herman E. Ray

Analytics and Data Science Institute

Kennesaw State University

Author Note

Sherrill W. Hayes https://orcid.org/0000-0001-9219-6159

Jennifer Priestley https://orcid.org/0000-0002-2322-9567

Herman G. Ray https://orcid.org/0000-0003-3444-098X

Namazbai lishmakhametov is a PhD student in Analytics and Data Science at Kennesaw State

University

We have no known conflict of interest to disclose.

Correspondence concerning this article should be should be addressed to Sherrill W. Hayes,



Contents lists available at ScienceDirect

Psychiatry Research

journal homepage: www.elsevier.com/locate/psychres



Psychological effects of the COVID-19 outbreak and lockdown among students and workers of a Spanish university



Paula Odriozola-González^{a,1,*}, Álvaro Planchuelo-Gómez^{b,1}, María Jesús Irurtia^{a,1}, Rodrigo de Luis-García^{b,1}

ARTICLE INFO

✓ Ansia: 21,34%

✓ Depressione: 35,19%

✓ Distress: 28,14%

✓ Più del 50% lamentava l'impatto da moderato a grave della pandemia.

ABSTRACT

The aim of this study was to analyze the psychological impact of COVID-19 in the university community during the first weeks of confinement. A cross-sectional study was conducted. The Depression Anxiety Stress Scale (DASS-21) was employed to assess symptoms of depression, anxiety and stress. The emotional impact of the situation was analyzed using the Impact of Event Scale. An online survey was fulfilled by 2530 members of the University of Valladolid, in Spain. Moderate to extremely severe scores of anxiety, depression, and stress were reported by 21.34%, 34.19% and 28.14% of the respondents, respectively. A total of 50.43% of respondents presented moderate to severe impact of the outbreak. Students from Arts & Humanities and Social Sciences & Law showed higher scores related to anxiety, depression, stress and impact of event with respect to students from Engineering & Architecture. University staff presented lower scores in all measures compared to students, who seem to have suffered an important psychological impact during the first weeks of the COVID-19 lockdown. In order to provide timely crisis-oriented psychological services and to take preventive measures in future pandemic situations, mental health in university students should be carefully monitored.

^a Department of Psychology, University of Valladolid, Paseo de Belén 1, 47011 Valladolid, Spain

^b Image Processing Laboratory, University of Valladolid, Valladolid, Spain

 $\begin{tabular}{ll} \textbf{Table 2} \\ \textbf{Characteristics of the survey respondents related to the situation at the} \\ \textbf{University of Valladolid}. \\ \end{tabular}$

University situation	Number (%)
Group	
Student	1944 (76.8)
Administrative staff	247 (9.8)
Faculty members and academic staff (excluding PhD students)	339 (13.4)
Student group	
Undergraduate	1752 (90.1)
Master	135 (6.9)
PhD	47 (2.4)
Other	10 (0.5)
Area of Study	10 (0.0)
Arts & Humanities	262 (13.5)
Sciences	199 (10.2)
Health Sciences	335 (17.2)
Social Sciences and Law	720 (37.0)
Engineering and Architecture	428 (22.0)
Year (undergraduate students)	
1	395 (22.5)
2	422 (24.1)
3	344 (19.6)
4	462 (26.4)
5	79 (4.5)
6	45 (2.6)
Preferred not to say it	5 (0.3)
Area of Study (Researcher)	
Arts & Humanities	71 (20.9)
Sciences	45 (13.3)
Health Sciences	51 (15.0)
Social Sciences and Law	84 (24.8)
Engineering and Architecture	88 (26.0)
	00 (20.0)

- ✓ Docenti e personale presentano dei livelli di ansia, depressione e distress posttraumatico ridotti rispetto agli studenti.
- ✓ Gli alti livelli di sintomatologia negli studenti sembravano favoriti dall'incertezza e dal potenziale impatto negativo sui progressi accademici.

Indagine 14-27 maggio 2020

The Impact of the COVID-19 Pandemic and Emergency Distance Teaching on the Psychological Status of University Teachers: A Cross-Sectional Study in Jordan

Amal Akour, ^{1,2}† Ala'a B. Al-Tammemi, ^{3,4}*† Muna Barakat, ⁵ Rama Kanj, ⁶ Hussam N. Fakhouri, ⁷ Ahmad Malkawi, ⁸ and Ghadeer Musleh ⁹

¹Department of Pharmacy, Faculty of Pharmacy, Al-Zaytoonah University of Jordan, Amman, Jordan; ²Department of Biopharmaceutics and Clinical Pharmacy, School of Pharmacy, The University of Jordan, Amman, Jordan; ³Department of Epidemiology and Global Health, Faculty of Medicine, Umeå University, Umeå, Sweden; ⁴Doctoral School of Health Sciences, University of Debrecen, Debrecen, Hungary; ⁵Department of Clinical Pharmacy and Therapeutics, Faculty of Pharmacy, Applied Science Private University, Amman, Jordan; ⁶School of Psychology and Clinical Language Sciences, University of Reading, Reading, United Kingdom; ⁷Department of Computer Science, King Abdullah II School for Information Technology, The University of Jordan, Amman, Jordan; ⁸Department of Health Promotion, School of Nutrition and Translational Research in Metabolism (NUTRIM), Maastricht University Medical Center, Maastricht University, Maastricht, The Netherlands; ⁹Department of Family and Community Medicine, School of Medicine, The University of Jordan, Amman, Jordan

Abstract. The COVID-19 pandemic has struck many countries globally. Jordan has implemented strict nationwide control measures to halt the viral spread, one of which was the closure of universities and shifting to remote teaching. The impact of this pandemic could extend beyond the risk of physical harm to substantial psychological consequences. Our study aimed at assessing 1) psychological status, 2) challenges of distance teaching, and 3) coping activities and pandemic-related concerns among university teachers in Jordan in the midst of COVID-19-related quarantine and control measures. We conducted a cross-sectional study using an anonymous online survey. The measure of psychological distress was obtained using a validated Arabic version of the Kessler Distress Scale (K10). Other information collected included sociodemographic profile, methods used to handle distress, motivation to participate in distance teaching, and challenges of distance teaching as well as the most worrisome issues during this pandemic. Three hundred eighty-two university teachers returned completed surveys. Results of K10 showed that 31.4% of respondents had severe distress and 38.2% had mild to moderate distress. Whereas gender was not associated with distress severity, age had a weak negative correlation (Rho = -0.19, P < 0.0001). Interestingly, most teachers had moderate to high motivation for distance teaching. Engagement with family was the most reported self-coping activity. More than half of the participants were most concerned and fearful about SARS-CoV-2 infection. In conclusion, university teachers have shown to exhibit various levels of psychological distress and challenges during the implementation of precautionary national measures in the battle against COVID-19 in Jordan.

Table 5

Common challenges of remote/distance teaching as perceived by the participants

Item	Frequency (n)	Percentage
Online examinations increase the probability of cheating among students which is unfair	317	83.0
The need for more time and effort to design examinations and fair assessment tools	229	59.9
Intrusion of privacy	226	59.2
Reduced interaction with students	221	57.9
Ineffective communication with large numbers of students or colleagues	188	49.2
Anxiety about the quality of Internet service and video calls	169	44.2
Lack of technological competency and training to use e-learning platforms	46	12.0

Table 7
Self-adaptive activities of participants during the pandemic and its confinement measures

A all the	F	
Activity	Frequency (n)	Percentage
More engagement with family	240	62.8
Using social media platforms	216	56.5
Talking to friends	190	49.7
Watching television	172	45.0
Prayers	167	43.7
Home-based academic research activities	133	34.8
Practicing sports at home	124	32.5
Reading books/novels	88	23.0
Listening to music	78	20.4
Herbal drinks	67	17.5
Increase smoking	49	12.8
Meditation	35	9.2
Practicing yoga	9	2.4
Talking to a psychological counsellor	1	0.3

Table 3

Psychological distress severity levels among the participants (N = 382) stratified by gender

Distress severity	Male (N)	Female (N)	Total (%)
No	66	50	116 (30.4)
Mild	46	33	79 (20.7)
Moderate	37	30	67 (17.5)
Severe	63	57	120 (31.4)
Total	212	170	382 (100)

Table 8
COVID-19—related concerns as perceived by the university teachers

•	,	,
Concern	Frequency (n)	Percentage
Infection by SARS-CoV-2 Curfew and social isolation The economic impacts of COVID-19 pandemic	215 211 208	56.3 55.2 54.5
Inability to resume research activities Distance teaching Others (such as cancelled conferences and travel plans)	166 130 s 16	43.5 34.0 4.2

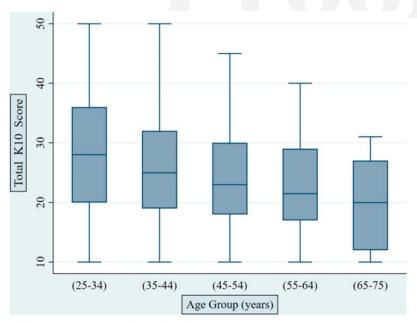


FIGURE 1. Overall (total) Kessler Distress Scale (K10) scores among different age-groups of participants. This figure appears in color at www.ajtmh.org.

ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Annals of Medicine and Surgery

journal homepage: www.elsevier.com/locate/amsu





Remote E-exams during Covid-19 pandemic: A cross-sectional study of students' preferences and academic dishonesty in faculties of medical sciences

Lina Elsalem ^{a,*}, Nosayba Al-Azzam ^b, Ahmad A. Jum'ah ^c, Nail Obeidat ^d

- Department of Pharmacology, Faculty of Medicine, Jordan University of Science and Technology, Irbid, 22110, Jordan
- b Department of Physiology and Biochemistry, Faculty of Medicine, Jordan University of Science and Technology, Irbid, 22110, Jordan
- Department of Conservative Dentistry, Faculty of Dentistry, Jordan University of Science and Technology, Irbid, 22110, Jordan
- Department of Obstetrics and Gynecology, Faculty of Medicine, Jordan University of Science and Technology, Irbid, 22110, Jordan

ARTICLE INFO

Keywords: Covid-19 Remote E-exams Higher education Exam preference Exam dishonesty Medical faculties

ABSTRACT

Background: Since the emergence of coronavirus disease 2019 (Covid-19), distance education has been extensively implemented in all educational institutes and remote electronic exams (E-exams) have been adopted as a primary mode of assessment.

Objectives: This cross-sectional study aimed to evaluate the experience of students at faculties of Medicine, Dentistry, Pharmacy, Nursing and Applied Medical Sciences at Jordan University of Science and Technology regarding remote E-exams preferences and academic dishonesty during the pandemic.

Materials and methods: The survey composed of 16 questions, prepared using Google forms and distributed through students' E-learning platforms. The survey explored factors affecting students' preference for remote E-exams, methods for course assessment/evaluation, factors related to students' exam dishonesty/misconduct during remote E-exams and measures that can be considered to reduce this behavior. Data were analyzed using descriptive, cross tabulation and Chi-square tests.

Results: Among 730 students, approximately only one third preferred remote E-exams. This was significantly (P < 0.05) associated with academic major, efforts/time for remote E-exam preparation, questions appropriateness with study material, and academic achievements (students Grade Point Average (GPA), curriculum objectives). Combining both exams and quizzes was the most preferred method of assessment (30%), while submission of reports or short written assignments were the least preferred ones. Exam dishonesty/misconduct appears as one of the major challenges with remote E-exams. The main measures considered by students to reduce exam dishonesty included substituting the exam with other forms of assessment, using different exam forms, the use of online proctoring solutions and considering compulsory pass/fail grades.

Conclusion: Results suggested less preference of remote E-exams among students at medical faculties. Findings from this study are highly valuable to plan for academic strategies to overcome difficulties and challenges of remote E-exams. These might include improvement for the distance teaching methodologies, rearrangement of assessment options, modification of the academic curriculum to fit the current situation, and adopting certain measures to prevent exam dishonesty and maintain academic integrity.



2.2. Essersi "tombati" ai tempi del lockdown...

... Zero Calcare

Vicini, vicini?



NON C'E

ODDÍO: ADESSO MI RESTI TUTTO LASINISTRA. IL GIORNO PERCASA A GIRARE IN CLABATTE.





3. Prima e dopo... come si scandiscono i traumi...

7

Foto vincitrice del World Press 2021, autore: Mads Nissen



Portarsi avanti con i traumi... Vivere L'Aquila!!!

... il terremoto del 6 aprile 2009...

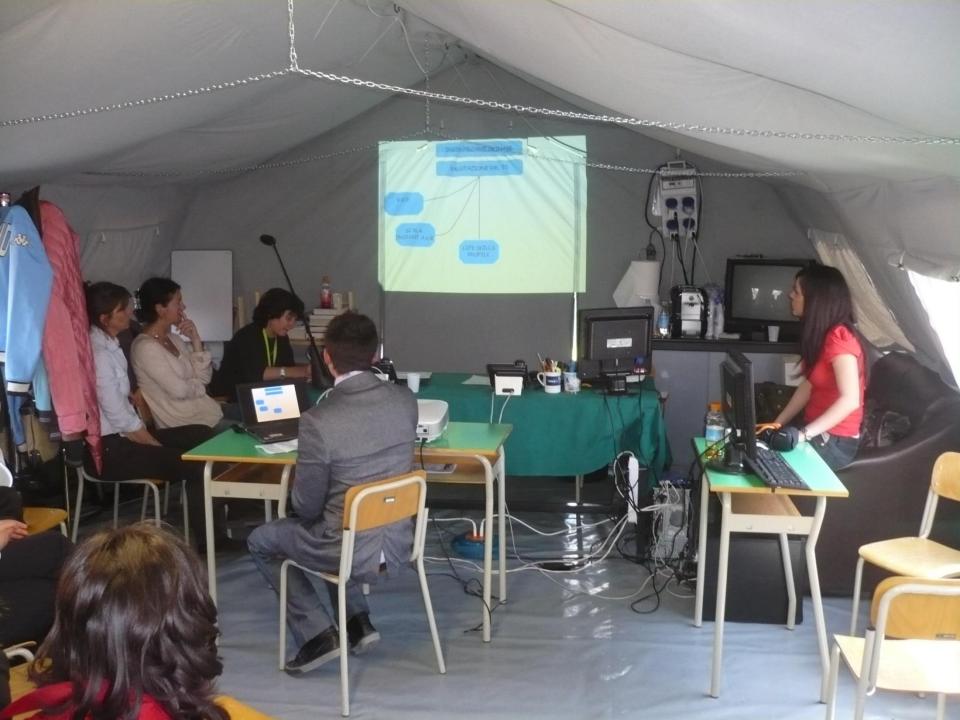














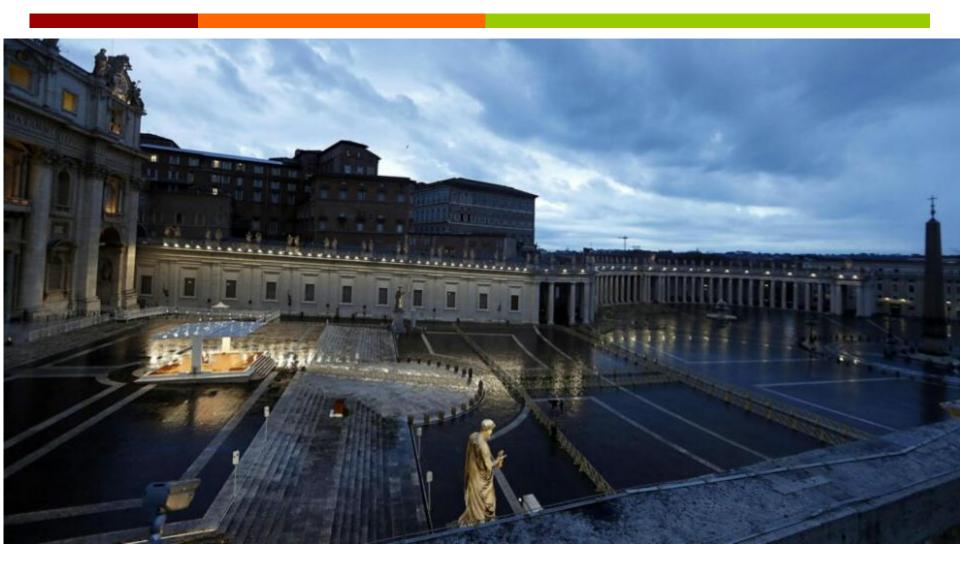












Roma, 27 marzo 2020









Trattamento cognitivo-comportamentale Manuale per gli operatori

Jessica L. Hamblen, Rita Roncone, Laura Giusti, Massimo Casacchia La sofferenza psicologica da disastri naturali e traumi importanti

Trattamento cognitivo-comportamentale Quaderno di lavoro per l'utente

Jessica L. Hamblen, Rita Roncone, Laura Giusti, Massimo Casacchia

Il Pensiero Scientifico Editore

In collaborazione con il National Center for PTSD, School of Medicine Dartmouth, USA,



SACS

Servizio di Ascolto e Consultazione per Studenti



HOMEPAGE FONDATORE RESPONSABILE STAFF COLLABORATORI COME ACCEDERE CONTATTI ARCHIVIO MISURA LO STATO DI BENESSERE

SACS

Avviso importante



Progetto SACS#iorestoaca

Care studentesse e cari studenti,

come vi è noto, l'attività didattica riprenderà lunedì 16 marzo e questo rappresenta un segno tangibile di resilienza da parte vostra dei docenti e dell'Ateneo nel suo complesso.

Sicuramente le restrizioni imposte dai decreti che si susseguono a ritmi ravvicinati stanno modificando profondamente la nostra vita, le nostre abitudini, la nostra vita sociale, costringendoci a stare più in casa e riorganizzare le nostre giornate in una sorta di quarantena.

News

Locandina 2019

Links









#Everything Will Be Fine. Duration of Home Confinement and "All-or-Nothing" Cognitive Thinking Style as Predictors of Traumatic **Distress in Young University Students** on a Digital Platform During the COVID-19 Italian Lockdown

OPEN ACCESS

Edited by:

Antonio Ventriglio, University of Foggia, Italy

Reviewed by:

Siddharth Sarkar All India Institute of Medical Sciences, India Franco Veltro, Asrem, Italy

*Correspondence:

Rita Roncone rita.roncone@univaq.it

Specialty section:

This article was submitted to Public Mental Health, a section of the journal Frontiers in Psychiatry

Received: 21 June 2020 Accepted: 12 November 2020 Published: 15 December 2020

Citation:

Giusti L, Salza A, Mammarella S, Bianco D. Ussorio D. Casacchia M and Roncone R (2020) #Everything Will Be Fine. Duration of Home Confinement and "All-or-Nothing" Cognitive Thinking Style as Predictors of Traumatic Distress in Young University Students on a Digital Platform During the COVID-19 Italian Lockdown. Front. Psychiatry 11:574812. doi: 10.3389/fpsyt.2020.574812 Laura Giusti 1, Anna Salza 1, Silvia Mammarella 1, Denise Bianco 1, Donatella Ussorio 1, Massimo Casacchia 1 and Rita Roncone 1,2*

Department of Life, Health and Environmental Sciences, University of L'Aquila, L'Aquila, Italy, 2 Hospital S. Salvatore, University Unit Rehabilitation Treatment, Early Interventions in Mental Health, Abruzzo, Italy

On March 10, 2020, Italy announced its lockdown caused by the novel coronavirus (COVID-19) pandemic, and home confinement exposed individuals to a stressful situation of unknown duration. Our study aimed to analyze the emotional and cognitive experiences and the psychopathological symptoms of young Italian University students seeking help from our University student Counseling and Consultation Service during the COVID-19 lockdown. Also, our study aimed to identify the predictors of traumatic psychological distress, investigating variables that could influence the students' well-being, related to their socio-demographic and clinical condition, to the "exposition" to the social distancing, and related to their cognitive thinking style. One-hundred and three University students were included in our study. The traumatic impact was assessed by the Impact of Event Scale-Revised (IES-R). A digital platform was used in our study, focused on narrative dimensions analyses. Our results showed that 21.4% of our help-seeking students experienced lockdown as a traumatic experience. The main stressful factors reported by students were: adjustment to the new academic activities (23.3 %), lack of autonomy (19.4%), and conflicts with family members (6.8%). The three main areas impaired were: changes in the sleeping pattern (68%), difficulty in concentration (67%), and loss of energy (58.6%). Furthermore, 36% of our student sample reported being suffering from anxiety symptoms, whereas 26% showed depressive symptomatology. Students having previous psychological and psychiatric contacts with mental health services (23%) showed a more severe traumatic and depressive symptomatology. The problematic thinking style "all or nothing" was predominantly associated with psychological distress, anxiety, depression, and posttraumatic symptoms.

Studenti universitari attualmente «in piattaforma»



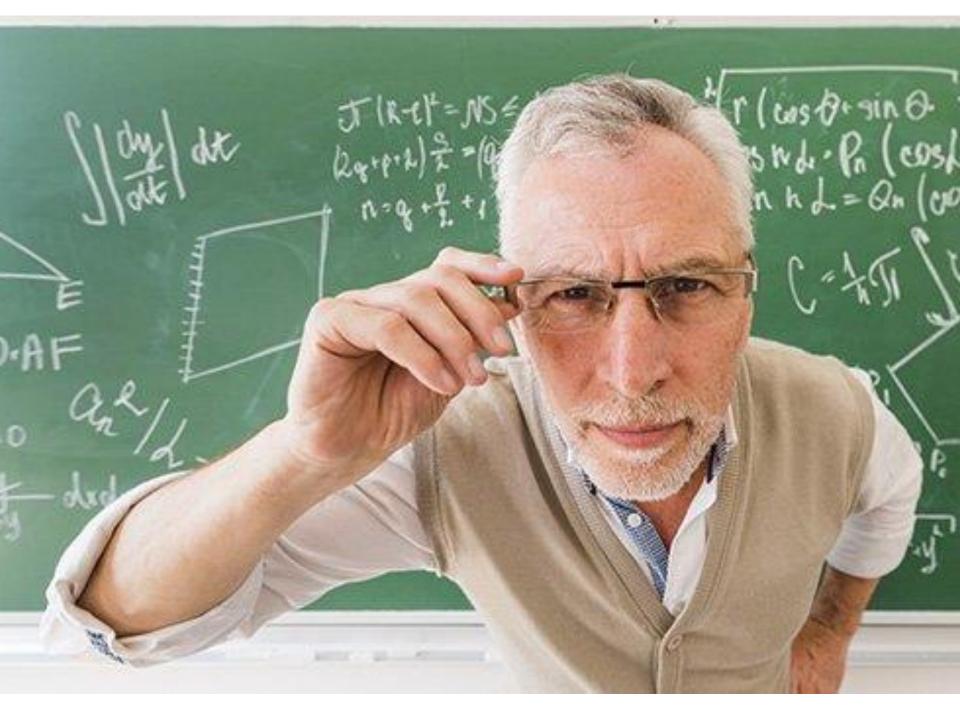
248 studenti sono sulla piattaforma #io resto a casa (70% donne)

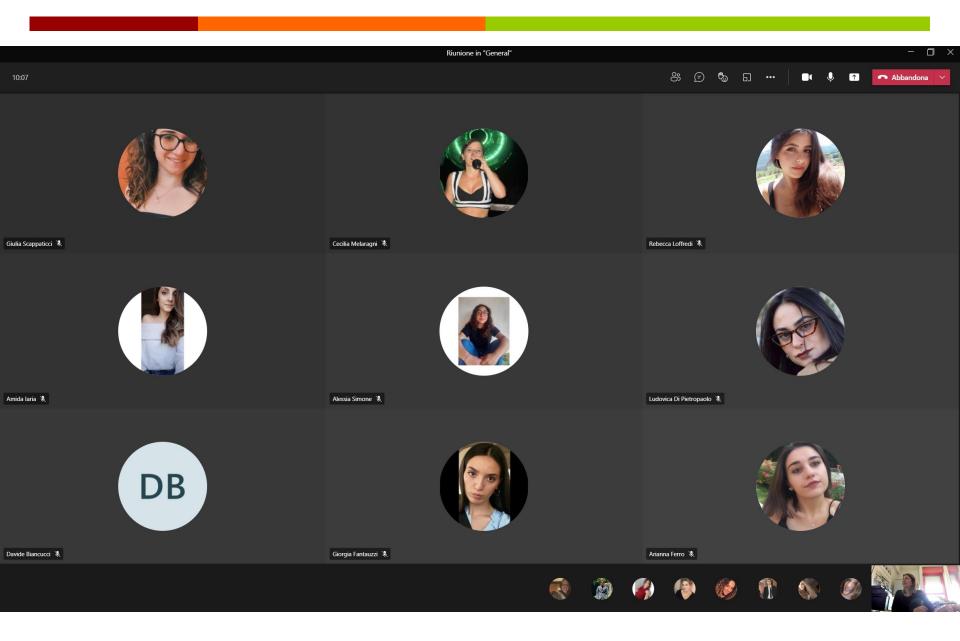
169 studenti hanno effettuato e terminato l'intervento CBT per la gestione dell'ansia



4. COVID-19, DaD ed università...









RESEARCH Open Access

Distance education during COVID 19: an Italian survey on the university teachers' perspectives and their emotional conditions



Coordinatore: Massimo Casacchia

MeSVA

Gruppo di Lavoro

sulla Qualità del

Massimo Casacchia, Maria Grazia Cifone, Laura Giusti, Leila Fabiani, Roberto Gatto, Loreto Lancia, Benedetta Cinque, Cristina Petrucci, Mario Giannoni, Rodolfo Ippoliti, Anna Rita Frattaroli, Guido Macchiarelli and Rita Roncone*

Abstract

Background: Following the COVID-19 pandemic, distance education (DE) replaced traditional "face-to-face" teaching and has become the main method of teaching. The aim of this study was to 1) evaluate the impact of DE by teachers in our department during the second semester of the 2019–20 academic year following the March—May 2020 Italian national lockdown and 2) evaluate the relationship between DE and the emotional well-being of teachers during the period of home confinement.

Methods: Ninety-seven university teachers (51.5% women; most represented age group 60–69 years range, 40.2%) responded to an anonymous online cross-sectional survey between July 15 – September 30, 2020, on the advantages and disadvantages of DE, developed by one online teacher focus group. The emotional conditions were assessed by a short version of the Beck Depression Inventory-II (BDI-II). The internal consistency reliability survey and the 10-item BDI-II were measured by Cronbach's alpha. A correlation analysis (r-Pearson) was conducted between the overall evaluation of the experience of DE and the variables included in the study.

Results: Teachers reported difficulties in technical aspects, and in psychological factors, as the discomfort of "speaking in the void" (64.7%). The absence of "face-to-face" eye contact with the students was complained by 81% of teachers.

Significant impairments in sleep patterns and loss of energy were reported, with female teachers having greater difficulty concentrating than their male colleagues. A quarter of teachers showed depressive symptoms of varying severity.

The most satisfied teachers were those most stimulated by DE (r = 0.752, p < 0.000), who showed a lower impact of depressive symptoms (r = -0.289, p = 0.005). The teaching load in hours influenced the perception of disadvantages (r = 0.214, p = 0.035) and contributed to a lower appreciation of the challenges of DE.

The more significant the manifestation of depressive symptoms during the lockdown was, the greater the subjective recovery of a good emotional condition once the domestic confinement was over (r = 0.344, p = 0.001),

Scopo dello studio

- Scopo del nostro studio era quello di
 - 1) valutare l'impatto della conduzione della DaD da parte dei docenti del nostro Dipartimento durante il secondo semestre dell'AA. 2019-20 a seguito del lockdown nazionale del marzo-maggio 2020;
 - 2) valutare la relazione fra la DaD ed il benessere emotivo dei docenti nel periodo del confinamento domestico.

Ipotesi:

i cambiamenti organizzativi imposti dalla DaD e le relative sfide avrebbero potuto avere un impatto negativo sul benessere psicologico degli insegnanti durante il lockdown italiano in un clima globale caratterizzato dalla paura del contagio da COVID-19 e dall'incertezza.

Sezioni dello strumento «Insegnare con il COVID-19»

- **1. Privacy e consenso**
- 2. La DaD dalla parte del docente
 - 2.1 Dati demografici ed accademici
 - 2.2 Esperienza nell'erogazione della DaD
 - 2.3 Vantaggi della DaD
 - 2.4 Svantaggi della DaD
 - 2.5. Supporto dato/ricevuto ai Colleghi
 - **2**.6 Valutazione complessiva dell'esperienza
- 3. Valutazione del benessere del docente (modulo facoltativo)
 - 3.1 Beck Depression Inventory-II (BDI-II, versione breve)
 - 3.2 Confronto fra lo stato emotivo a fine lockdown e l'attuale condizione emotiva

"Insegnare con il COVID"

- Esperienza nell'erogazione della DaD
- **aspetti tecnici** (connessioni; disponibilità di dispositivi digitali; utilizzazione della piattaforma Teams; problemi di sovrapposizione familiare nell'utilizzazione delle reti e dell'hardware);
- aspetti didattici (tempo-lavoro per strutturare i materiali e registrare le lezioni; complessità della vigilanza per la conduzione di esami orali ed esami scritti) e
- aspetti psicologici:
 - difficoltà nel parlare "nel vuoto", senza un contatto face-to-face con gli studenti;
 - preoccupazioni relative all'accuratezza dei materiali da lasciare/caricare su Teams;
 - perplessità relative alla diffusione acritica dei materiali preparati per gli studenti e caricati su Teams;
 - sgradevole percezione che gli studenti attendessero solo i materiali caricati, perdendo di interesse per la lezione svolta online;
 - sgradevole consapevolezza di poter essere registrato durante la lezione, di essere osservato dagli altri nel proprio domicilio

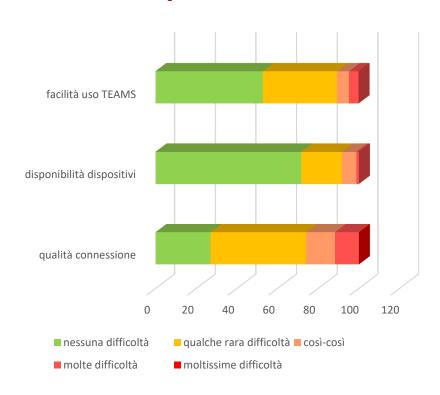
Table 1. Main characteristics of the sample (n=97)

' '			
Socio-academic characteristics			Total (%)
Age range, n (%) ≤39 years 40-49 years 50-59 years 60-69 years			6 (6.2) 17 (17.5) 31 (32) 39 (40,2)
≥70 years Sex (%) Men Women Academic role, n (%)	7	97 docenti (60% fra i docenti di ruolo) hanno risposto a un sondaggio online anonimo tra il 15	47 (48.5) 50 (51.5)
Tenured teachers: • Full professor • Associate professor • Researcher • "Temporary" researcher		luglio e il 30 settembre 2020.	23 (23.7) 24 (24.7) 17 (17.5) 11 (11.4)
Contract teachers Hospital contract teachers			15 (15.5) 7 (7.2)

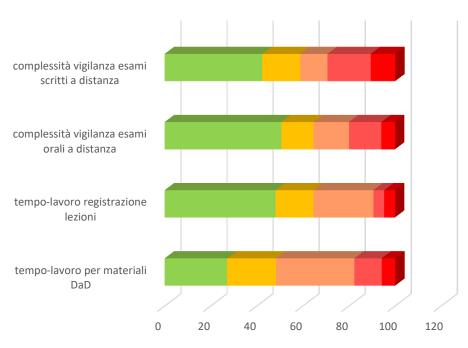
First- and second-level degree courses where the teachers taught, n (%)	
Second-Level Degree (unique 6-year cycle) Course in Medicine and Surgery	40 (41.2)
Second-Level Degree (unique 6-year cycle) in Dentistry and Dental Prosthetics	20 (20.6)
Second-Level Degree in Nursing and Obstetric Sciences	8 (8.2)
Second-Level Degree in Sciences of Technical Health Professions	13 (13.4)
Second-Level Degree in Sciences of Prevention Health Professions	10 (10.3)
First-Level Degree Course in Nursing	13 (13.4)
First-Level Degree Course in Speech Therapy	13 (13.4)
First-Level Degree Course in Obstetrics	12 (12.4)
First-Level Degree Course in Orthoptics and Ophthalmological Assistance	8 (8.2)
First-Level Degree Course in Psychiatric Rehabilitation Technique	17 (17.5)
First-Level Degree Course in Neuro and Psychomotor Childhood Therapy	20 (20.6)
First-Level Degree Course in Dental Hygiene	19 (19.6)
First-Level Degree Course in Techniques of Prevention in the Environment and the	. ,
Workplace	10 (10.3)
Second-Level Degree Course in Biology of Health and Nutrition	10 (10.3)
First-Level Degree Course in Biological Sciences	11 (11.3)
Second-Level Degree Course in Environmental Biology and Ecosystem Management	7 (7.2)
First-Level Degree Course in Environmental Sciences and Technologies	4 (4.1)
Teachers who held lessons in the second semester AY 2019-20, n (%)	
One course	37 (38.1)
More courses	48 (49.5)
Lessons held in the first semester	12 (12,4)
Mean teaching hours in the second semester, mean (+SD)	50 (<u>+</u> 40.8)
Teachers who also held lessons in the master's program, n (%)	23 (23.7)
Teachers who also held lessons in other departments, n (%)	26 (26.8)

Risultati (%)

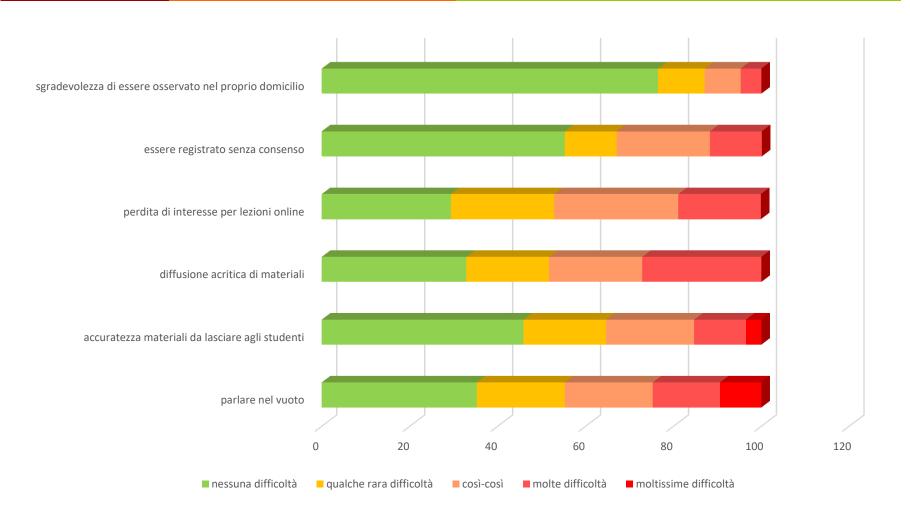
Aspetti tecnici



Aspetti didattici

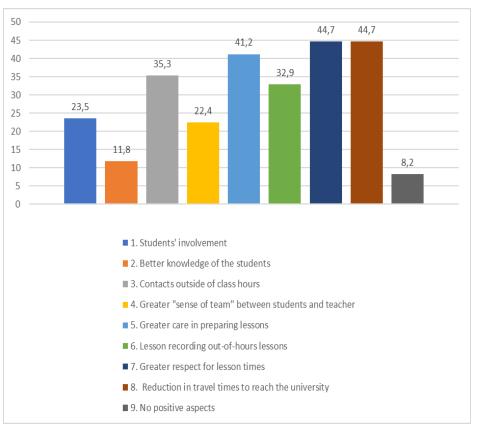


Risultati (%) aspetti psicologici della DaD

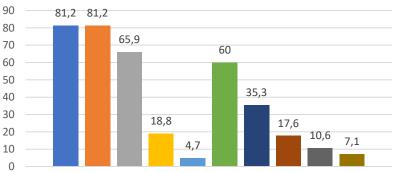


I pro ed i contro della DaD dalla parte dei docenti universitari

Vantaggi



Svantaggi



- 1. Absence of direct "face-to-face"contact
- 2. Difficulty of assessing students' degree of attention
- 3. Reduced interaction with the students
- 4. Distracting effect due to the students'study environment
- 5. No negative aspects related to relationship with students
- 6. Impossibility of specific teaching methods
- 7. Impossibility to attend professional laboratories
- 8. Impossibility to receive students

Table 4 Support provided and received in conducting distance education (n = 85)

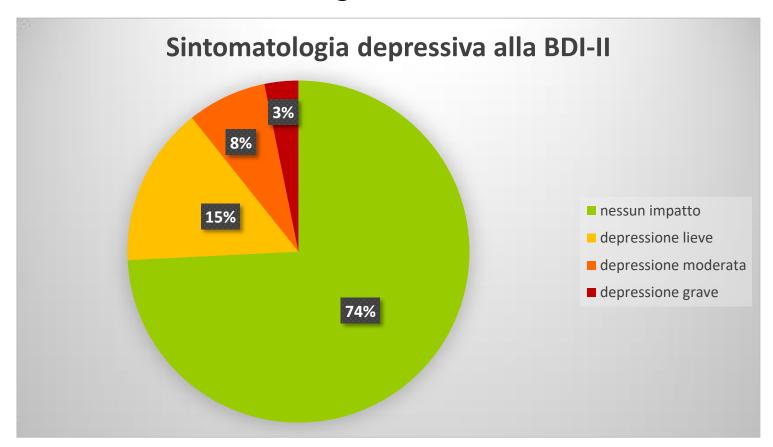
Support provided	Total (%)
I helped colleagues in the new planning of teaching activities	15 (17.6)
I helped my colleagues with the practical aspects related to the Teams platform	38 (47.0)
I helped colleagues in carrying out the DE activity	14 (16.5)
I helped Colleagues in maintaining contact with other teachers	3 (3.5)
I helped Colleagues in maintaining contact with students	2 (2.4)
I did not received any request	39 (45.9)
Support received	
I was helped by my colleagues in the new planning of the teaching activity	18 (21.2)
I was supported by my colleagues with the practical aspects related to the Teams platform	44 (51.8)
My colleagues helped me in carrying out the DE activity	15 (17.6)
My colleagues helped me in maintaining contact with other teachers	4 (4.7)
I was assisted by my colleagues in maintaining contact with students	3 (3.5)
Although I wanted to be helped, I found no support	2 (2.4)
Other (University's IT service assisted with the practical aspects related to the Teams platform)	10 (11.8)
I didn't need any support	30 (35.3)

Il supporto fra Colleghi?

Il 54,1% dei docenti ha aiutato i Colleghi.

Condizione emotiva

Il 25% dei docenti ha mostrato sintomi depressivi di varia gravità, senza differenze fra generi.



Condizione emotiva 2

- Inoltre, sono stati evidenziati:
 - **disturbi del sonno** in oltre il 60%
 - perdita di energia (40%), con docenti donne che hanno avuto maggiori difficoltà a concentrarsi rispetto ai loro colleghi maschi
 - modifiche dell'appetito (30%) con un incremento dell'appetito e ponderale (25%)
- Non sono state evidenziate differenze statisticamente significative:
 - fra i docenti che svolgevano più corsi rispetto a chi aveva condotto un solo corso o non aveva insegnato nel 2 semestre;
 - fra docenti **per fasce di età** (in particolare, > di 60 anni vs < 60 anni) e per **posizione accademica** (I e fascia vs ricercatori);
 - in relazione alle difficoltà sperimentate in DaD.

E dopo il lockdown?



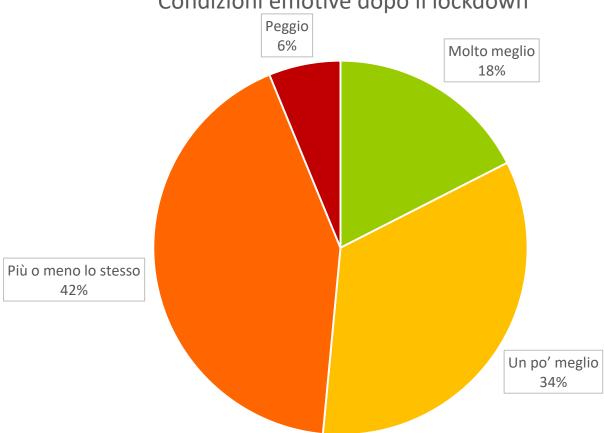


Table 7 Correlations among the overall evaluation of distance education (DE) experience, DE aspects, age of teachers, teaching hours in the second semester AY 2019–20, BDI-II scores during confinement and emotional health after confinement (n = 97)

		Overall evaluation of the DE experience	Teacher age	Teaching hours during the II semester AY 2019–20	Distance education advantages	Personal satisfaction with new learning	Distance education disadvantages	BDI-II scores during home confinement	Emotional health after confinement
_	Pearson's Correlation	041	1						
	2-tailed <i>p</i> - value	.688							
hours during	Pearson's Correlation	153	.107	1					
	2-tailed p- value	.135	.296						
education	Pearson's Correlation	.400**	.105	.059	1				
	2-tailed p- value	.000	.365	.614					
Personal satisfaction	Pearson's Correlation	.752**	.006	120	.287*	1			
	2-tailed p- value	.000	.956	.281	.021				
Distance education disadvantages	Pearson's Correlation	555**	.049	.214*	223	414 ^{**}	1		
	2-tailed p- value	.000	.632	.035	.052	.000			
during home	Pearson's Correlation	289 ^{**}	070	.157	195	197	.172	1	
	2-tailed p- value	.005	.501	.130	.096	.079	.098		
Emotional health after	Pearson's Correlation	160	163	069	180 [*]	207	.098	.344**	1
	2-tailed p- value	.117	.110	.500	.131	.060	.342	.001	

^{**}p < 0.01

^{*}p < 0.05

RESEARCH Open Access

Predictors of academic performance during the covid-19 outbreak: impact of distance education on mental health, social cognition and memory abilities in an Italian university student sample

Laura Giusti^{1,2}, Silvia Mammarella^{1,2}, Anna Salza^{1,2}, Sasha Del Vecchio^{1,2}, Donatella Ussorio^{1,2}, Massimo Casacchia^{1,2} and Rita Roncone^{1,2*}

Abstract

Background: This study aimed to investigate the impact of distance education (DE) on mental health, social cognition, and memory abilities in a sample of university students during the national COVID-19 lockdown in Italy and to identify the predictors of academic performance.

Methods: Two hundred and three students (76.4% women, mean age 24.3, SD \pm 4.9) responded to an anonymous online cross-sectional survey between July 15 and September 30, 2020, on DE experience and cognitive and social-cognitive variables. A short version of the Beck Depression Inventory-II, ten images from the Eyes Task, and five memory vignette stimuli were included in the survey. Descriptive, one-way ANOVA, correlation, and logistic regression analyses were conducted.

Results: Half of the student sample reported significant impairment in concentration and learning abilities during DE. Regarding psychological health, 19.7%, 27.1%, and 23.6% of the sample reported mild, moderate, and severe depressive symptoms, respectively. Correlation analyses showed a statistically significant negative association between depression and the overall subjective evaluation of DE (r = -0.359; p < 0.000). Changes in one's study context and habits, i.e., studying alone at one's parents' home instead of studying with colleagues or alone in a university "social place" (e.g., the university library), seemed to increase the likelihood of poor academic performance by almost 3 times (O.R. 3.918; p = 0.032). This predictor was no longer statistically significant in the subsequent step when the individual impairment predictors were entered. Learning concentration impairment during DE (O.R. 8.350; p = 0.014), anxiety about COVID-19 contagion for oneself or others (O.R. 3.363; p = 0.022), female gender (O.R. 3.141; p = 0.045), and depressive symptomatology (O.R. 1.093; p = 0.047) were ultimately determined to be the strongest predictors of poor academic performance, whereas the appreciation of DE represented a protective variable (O.R. 0.610; p < 0.000).

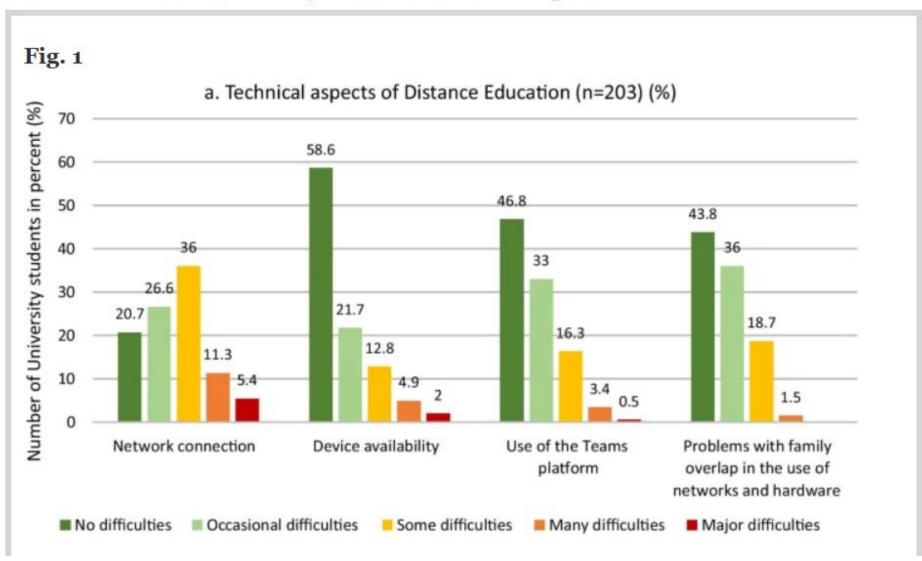
Conclusions: The study showed a negative impact of DE on the mental health of students presenting depressive symptoms and impairment in concentration and learning, the latter identified as the strongest predictors of poor

Studenti universitari e DaD – «Studiare con il COVID»

- Campione: 203 studenti, 76% F
 - **T** Età media: 24 anni (SD 4.9)
 - Area medicina (50%), professioni sanitarie e biologia
 - Matricole: 20%
 - **7** Fuori corso: 18%
 - → Studenti fuorisede: 82%
 - Studenti lavoratori: 17%

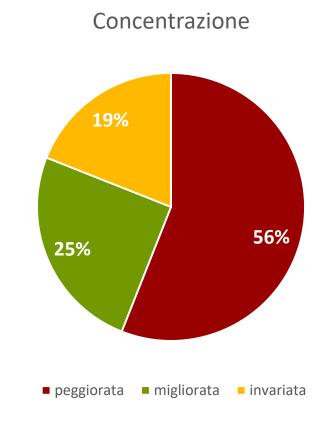
- L'attuale studio mirava a indagare
- 1) l'impatto della DaD durante la pandemia COVID-19 sulla salute psicologica, la cognizione sociale e le abilità mnesiche in un campione di studenti dell'Università dell'Aquila e
- 2) i predittori del loro rendimento accademico durante DaD.

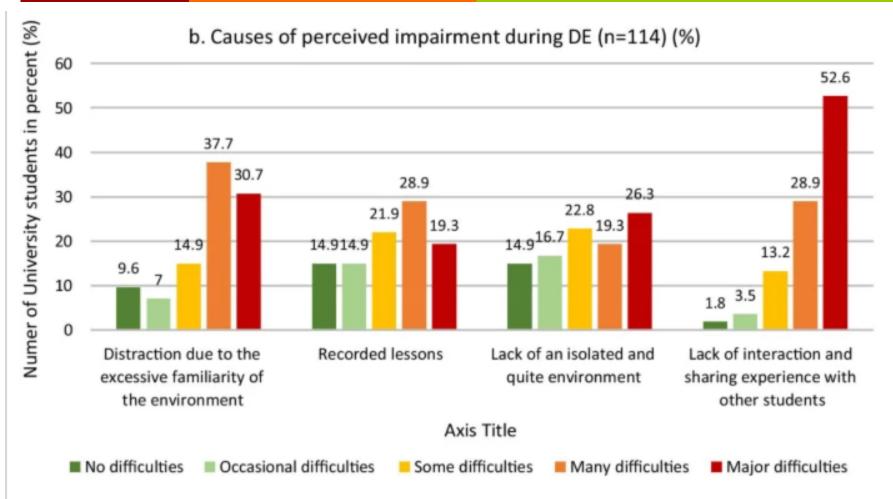
Predictors of academic performance during DE



Deficit di concentrazione

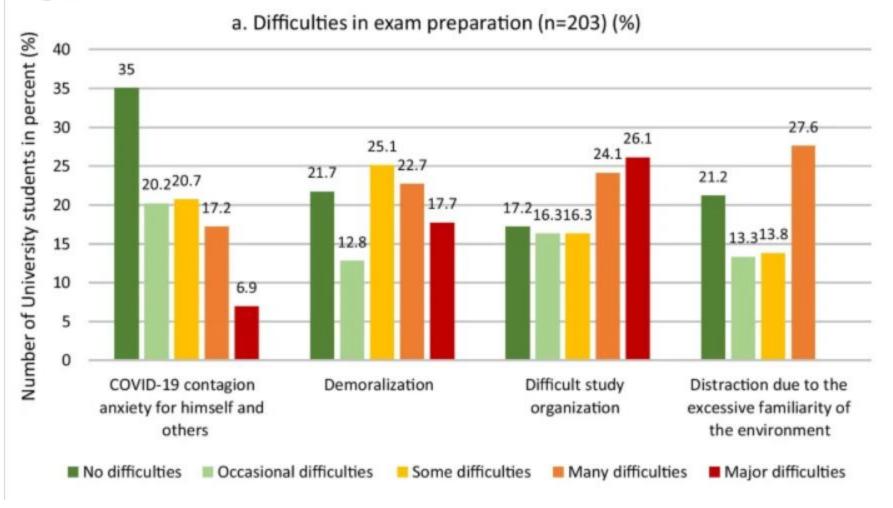
- L'80% degli studenti ha dovuto necessariamente modificare il setting di studio.
- Cause della riduzione della concentrazione:
 - Distrazione per via dell'ambiente domestico (52%)
 - Difficoltà di organizzazione dello studio (50%)
 - **→** Demoralizzazione (40%)

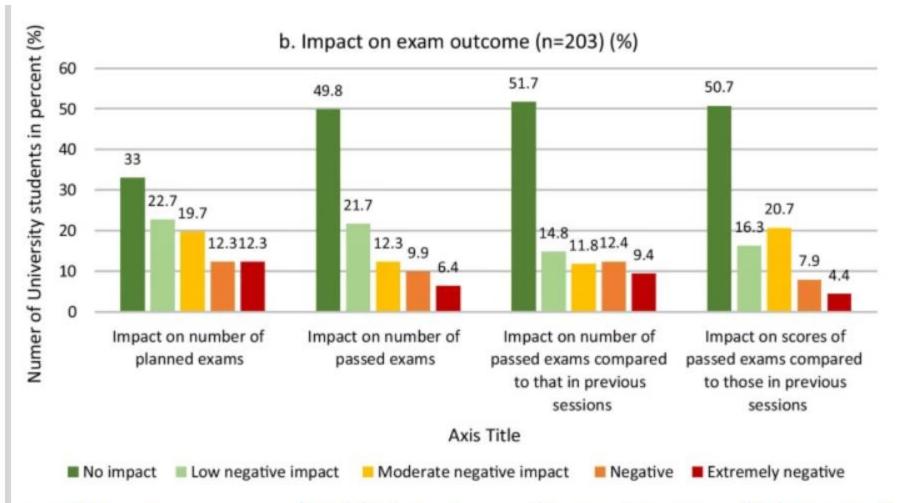




a Response rates of the interviewed students regarding technical difficulties encountered during DE (n = 203). **b** Student response rates identifying possible factors involved in worsening learning concentration attending DE (n = 114)

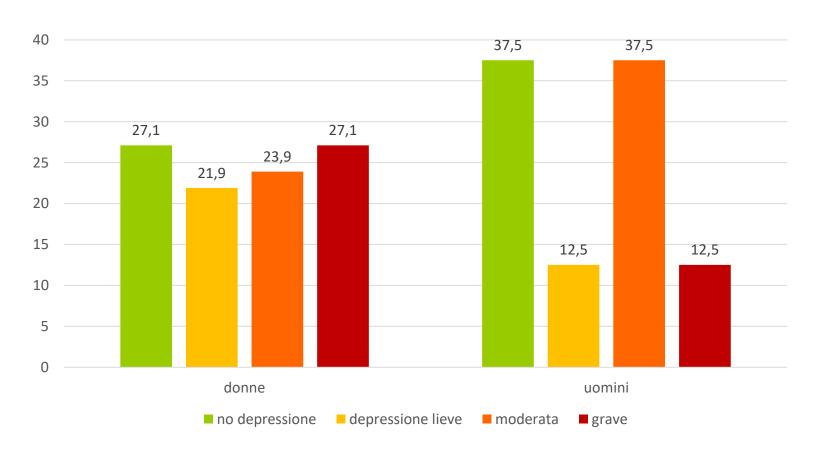
Fig. 3





a Student response rates regarding difficulties preparing for exams during DE and **b** the impact of exam preparation difficulties on exam outcomes (n = 203)

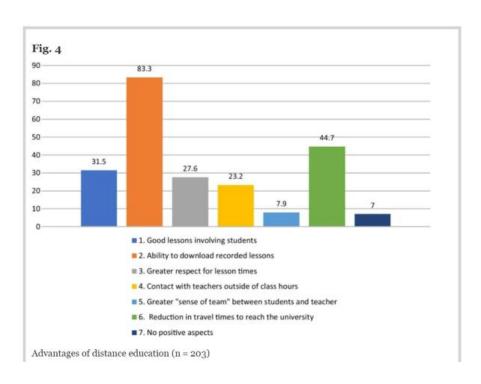
Depressione per genere (%)



Chi-square: 8,813; d.f. 3; p=0.032

I pro ed i contro della DaD dalla parte degli studenti universitari

Vantaggi



Svantaggi

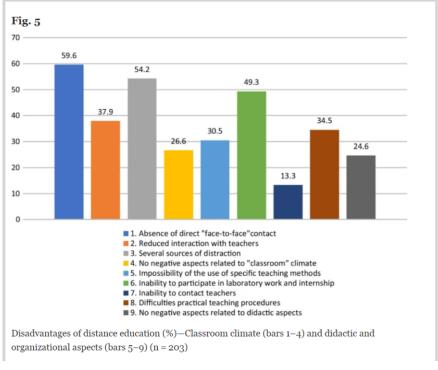


Table 5 Logistic regression analysis to predict poor academic performance based on the students' self-assessments of their overall study performance during DE, divided into two categories: high (students reporting no problems, only occasional difficulties, or some difficulties) and low (many difficulties or major difficulties)

	Step 1				Step 2					Step 3					
	В	p	Exp (B)	CI 95% L	CI 95% U	В	p	Exp (B)	CI 95% L	CI 95% U	В	p	Exp (B)	CI 95% L	CI 95% U
Gender	0.428	0.285	1.535	0.700	3.365	0.488	0.236	1.630	0.727	3.655	1.145	0.045	3.141	1.026	9.615
Men = 0/Women = 1															
$Age \le 25 \ years = 1$	- 0.272	0.498	0.761	0.346	1.675	- 0.397	0.335	0.673	0.300	1.507	- 0.188	0.746	0.829	0.266	2.582
No = 0/Yes = 1															
Working student	- 0.350	0.498	0.705	0.256	1.939	-0.347	0.509	0.707	0.253	1.977	- 0.249	0.724	0.779	0.196	3.102
No = 0/Yes = 1															
Lack of sharing learning experience with other students						- 0.081	0.843	0.922	0.414	2.056	0.313	0.572	1.367	0.462	4.050
No = 0/Yes = 1															
Changes in the study context and habits following the pandemic						1.366	0.032	3.918	1.124	13.659	0.053	0.946	1.055	0.228	4.884
No = 0/Yes = 1															
Learning concentration impairment during distance education											2.122	0.014	8.350	1.548	45.038
No = 0/Yes = 1															
Eyes task inaccurate score											0.408	0.720	1.504	0.162	13.996
$Cut-off \le 3 = 1$															
Memory task total score											-0.364	0.089	0.695	0.456	1.058
COVID-19 contagion anxiety											1.213	0.022	3.363	1.190	9.506
No = 0/Yes = 1															
10-item Beck Depression Inventory-II total score											0.089	0.047	1.093	1.001	1.193
Overall distance education evaluation score											- 0.495	0.000	0.610	0.467	0.796

I fattori di rischio di non avere buoni esiti

- FATTORI CONTESTUALI:
- cambiamenti nel proprio contesto di studio e nelle proprie abitudini, ovvero studiare da soli a casa dei propri genitori invece di studiare con i colleghi o da soli in un "luogo sociale" universitario (OR 3,918; p = 0,032).
- Questo fattore predittivo non era più statisticamente significativo nella fase successiva in cui sono stati inseriti i predittori di **COMPROMISSIONE INDIVIDUALE**:
 - compromissione della concentrazione di apprendimento durante DaD (OR 8.350; p = 0.014),
 - ansia per il contagio COVID-19 per se stessi o per gli altri (OR 3.363; p = 0.022),
 - **sesso femminile** (OR 3.141; p = 0.045),
 - **♂** sintomatologia depressiva (OR 1.093 ; p = 0,047),
- sono stati infine determinati come i più forti predittori di scarso rendimento accademico, mentre l'apprezzamento della DaD rappresentava una variabile protettiva (OR 0,610; p <0,000).





LA FRASE PI IN AS "ABBIAN La frase più pericolosa **FATT** in assoluto è: Abbiamo sempre fatto così. [Grace Murray Hopper] Matematica, Informatica e militare statunitense





Conclusioni dalla parte dei docenti

- L' apprezzamento dell'apprendimento promosso dalla DaD sembrava correlato a un migliore benessere emotivo dei docenti.
- Lo svantaggio più consistente lamentato è stato rappresentato dalla mancanza di scambi relazionali e riflessivi con gli studenti "in classe", poiché insegnare non implica trasmettere solo "conoscenze", ma anche emozioni, sentimenti, relazioni e ricordi positivi in cui l'atto di apprendere ha luogo.
- Il maggiore recupero soggettivo degli insegnanti depressi più gravi, una volta terminato il confinamento domestico, nonostante il mantenimento della DaD, potrebbe suggerire un modello traumatico psicosociale più articolato nella pandemia di COVID-19.
- Particolare attenzione dovrebbe essere data (anche) ai docenti universitari considerando il loro ruolo importante nel sistema dell'istruzione superiore, influenzando il buon apprendimento e promuovendo il successo professionale degli studenti.

